**ON THE BEACH**

**video performance in diretta**

**di Luca Doninelli**

**interpreta Andrea Carabelli**

*On the Beach* ci presenta il Signore nei panni del cuoco (Gv. 21, 1-14), sulla riva del lago di Tiberiade. A raccontare tutta la vicenda è uno degli apostoli meno noti, san Giuda Taddeo, il santo dei miracoli impossibili. Dopo la morte di Gesù, gli apostoli si sono dispersi. Le voci di alcune donne, ritenute pazze, che dicono di avere visto il Signore, si rincorrono a Gerusalemme. Ma in tanti di loro prevale la delusione. Le certezze sono poche e cattive: che Gesù è morto e che, per di più, il suo cadavere è sparito. Quanto alle altre certezze, quelle che ogni giorno la presenza di Lui alimentava nei loro cuori, sono ridotte in cenere. E allora rieccoli di nuovo a pescare, più tristi di prima. Ma al ritorno da una pesca infruttuosa, ecco qualcosa di insolito: un tizio, sulla riva, insiste perché i pescatori gettino le reti dall’altra parte. Non domanda loro di credere in Dio, ma solo di compiere quel piccolo gesto: se hanno tanta fede quanta ne basta per gettare le reti un’altra volta, tutto può ripartire. Loro gettano le reti, ed è già un miracolo che non si spezzino, vista la quantità di pesci: sono centocinquantatré, e sono grossi. Anche qui: un a sovrabbondanza nella misura. Poi accade tutto: dalla cena insieme alle parole definitive che corrono tra Gesù e Pietro. Ma il primo miracolo, il primo piccolo sì cui seguirà il grande sì di Pietro, sta nel moto che spinge questi uomini tristi a gettare di nuovo le reti, fidandosi di un uomo che ancora non riconoscono, ma che dice loro qualcosa a cui la loro umanità non può sottrarsi. Gettare le reti un’altra volta, infatti, è più umano che tirare i remi in barca. A questa umanità il Signore rende il suo impossibile, incommensurabile omaggio in quella notte memorabile. Nessun amore mai, nell’orizzonte della storia umana, è anche solo lontanamente paragonabile a questo.

Luca Doninelli